

COMUNE DI PONSACCO

PROVINCIA DI PISA

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO SUI RIFIUTI DEL COMUNE DI PONSACCO

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO SUI RIFIUTI DEL COMUNE DI PONSACCO

ART. 1 – COMPOSIZIONE, DURATA, RINNOVO ED OBIETTIVI DELL'OSSERVATORIO

ART. 2 – STRATEGIA

ART. 3 – COMPITI DELL'OSSERVATORIO

ART. 4 – OBIETTIVI

ART. 5 – ASSEMBLEE

ART. 6 – SVOLGIMENTO DELLA RIUNIONE

ART. 7 – MODIFICHE DELLA COMPOSIZIONE DELL'OSSERVATORIO

ART. 8 – ENTRATA IN VIGORE

Art. 1

COMPOSIZIONE, DURATA E RINNOVO ED OBIETTIVI DELL'OSSERVATORIO

1. L'Osservatorio è composto dai seguenti membri che saranno formalizzati dal Sindaco:
 - a. Sindaco – Presidente;
 - b. Assessore alle politiche ambientali;
 - c. Presidente commissione consiliare ambiente;
 - d. Un tecnico di riferimento della società di recupero e smaltimento rifiuti;
 - e. Un Consigliere comunale di minoranza membro della Commissione consiliare Ambiente;
 - f. Associazioni di ispirazione ambientalista;
 - g. Da 1 a 2 persone nominate direttamente dal Sindaco;
2. Coordinatore dell'Osservatorio è il Sindaco il quale può nominare un vice coordinatore tra i membri dell'osservatorio.
3. I componenti dell'osservatorio, come sopra denominati, esterni o facenti parte dell'Amministrazione comunale, restano in carica per tutto il mandato elettorale del Consiglio Comunale.
4. L'Amministrazione procederà alla formalizzazione dell'Osservatorio secondo, le modalità indicate ai commi 2 e 3 del presente articolo, salvo la nomina dei membri di cui ai punti d), e) ed f) del comma 1 del presente articolo, per i quali è consentita la nomina successivamente.
5. Nelle more di cui al precedente comma, l'Osservatorio procederà comunque nelle proprie attività.

6. L'Osservatorio avrà il compito di monitorare continuamente il percorso verso rifiuti zero, indicando le criticità e le possibili soluzioni al fine di rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi, anche alla luce dell'evolversi del quadro normativo di riferimento regionale, nazionale ed internazionale.

Art. 2

STRATEGIA

La strategia rifiuti zero, si propone di guidare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti

Secondo i seguenti principi:

1. La riduzione degli sprechi nel ciclo produzione-consumi;
2. Il miglioramento del decoro del paese e la riduzione della tariffa del servizio;
3. Il diritto dei cittadini all'informazione ed alla partecipazione alle decisioni istituzionali in materia di salute, ambiente e gestione dei rifiuti (carta di Ottawa per la promozione della salute del 21 novembre 1986, D.Lgs. n.502/2006, carta di Aalborg del 1994, Convenzione di Aarhus del 26/06/1998, Direttiva 2003/35/CE, Direttiva 2008/98CE).

Art. 3

COMPITI DELL'OSSERVATORIO

I compiti dell'Osservatorio sono:

1. Monitorare il percorso verso rifiuti zero;
2. Garantire un percorso verso rifiuti zero che sia verificabile, partecipato e aggiornato;
3. Indicare le criticità e le possibili soluzioni;

Art. 4

OBBIETTIVI

-Monitoraggio

Il monitoraggio avviene attraverso la valutazione di tutte le attività svolte dal Comune e dal gestore basandosi, in via preferenziale, sulla valutazione dei dati.

L'Osservatorio sceglie gli indicatori di processo utili per monitorare sia il percorso di cui all'art. 2, sia ogni altra iniziativa promossa dall'Amministrazione per favorire il percorso verso rifiuti zero.

La scelta degli indicatori di processo viene fatta principalmente in accordo con l'Amministrazione ed il Gestore del servizio.

Ad ogni riunione, con 7 giorni di anticipo, il gestore del servizio fornisce i dati per aggiornare gli indicatori monitorati.

I dati saranno inviati dal coordinatore a tutti i componenti dell'Osservatorio.

-Criticità

L'osservatorio evidenzia le criticità riscontrate in base a verifiche e sondaggi condotti in modo diretto o attraverso associazioni di volontariato.

-Partecipazione

L'Osservatorio si impegna a favorire la partecipazione ed il coinvolgimento a tutti i livelli (dagli utenti alle amministrazioni)

In tal senso può convocare le Amministrazioni, il Gestore del servizio, i cittadini e le associazioni di categoria.

Al fine di favorire la partecipazione può dotarsi di strumenti di comunicazione ritenuti idonei per garantire il coinvolgimento della cittadinanza che non dovranno comportare impegni di spesa a carico dell'Amministrazione comunale.

L'Osservatorio può porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale eventuali progetti elaborati in proprio ovvero proposti da terzi.

In questo caso svolge il ruolo di promotore.

L'Osservatorio può procedere alla istituzione di gruppi di lavoro anche permanenti.

L'Osservatorio può porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale eventuali aggiornamenti dei regolamenti e della normativa comunale, intercomunale e regionale in tema di gestione dei rifiuti che possano accelerare il percorso di cui all'art. 2.

-Comunicazione

L'Osservatorio provvede a creare ed attivare i canali di comunicazione con:

-gli organi di stampa, tramite comunicati stampa

-la cittadinanza, attraverso assemblee partecipative, mailing list ed altri sistemi ritenuti idonei.

L'amministrazione comunale fornisce il nominativo del funzionario preposto a ricevere le comunicazioni dell'Osservatorio.

L'amministrazione comunale, tramite il funzionario designato, provvede ad inviare le comunicazioni dell'osservatorio agli organi di stampa ed alla cittadinanza

L'osservatorio, inoltre, avrà la possibilità di comunicare con la cittadinanza attraverso i canali istituzionali già attivati – o di prossima attivazione – dell'Ente (periodico comunale, sito istituzionale, etc.)

Art. 5

ASSEMBLEE

L'Osservatorio si riunisce presso la sala consiliare ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Almeno 5 giorni prima dell'Assemblea il Coordinatore provvede ad inviare la convocazione attraverso la mail a tutti i componenti dell'Osservatorio.

Art. 6

SVOLGIMENTO DELLA RIUNIONE

1. La riunione si aprirà con l'introduzione del Coordinatore, che procederà all'appello ed a nominare il segretario verbalizzante.
2. Le riunioni sono valide se presenti almeno il 50% +1, maggioranza assoluta, dei propri componenti.
3. La riunione prevede una prima fase in cui è prevista la possibilità di parlare di questioni non contemplate dall'O.D.G., ma attinenti ai lavori dell'Osservatorio, con l'obiettivo di informare l'Osservatorio o suggerire spunti per redigere l'O.D.G. della riunione successiva.
4. Terminata questa fase si passerà alla discussione dell'ordine del giorno.
5. Per ciascun punto all'O.D.G. l'Osservatorio delibera con la maggioranza dei presenti.

6. Al termine della trattazione di tutti i punti iscritti all'O.D.G. verrà elaborato l'eventuale comunicato stampa che dovrà essere approvato con la maggioranza assoluta dei presenti.
7. Eventuali punti non discussi saranno trattati nell'Assemblea successiva con priorità di discussione.
8. A seguire si stilerà una bozza dell'O.D.G. per la riunione successiva.
9. La versione definitiva dell'O.D.G. sarà ultimata via e-mail, sia per eventuali aggiunte, sia per dare agli assenti la possibilità di partecipare.
10. Si stabilisce che nelle riunioni verrà letto e discusso l'ordine del giorno ed a fine riunione i membri dell'Osservatorio (procederanno alla deliberazione) si procederà alla redazione del relativo verbale.

Art. 7

MODIFICHE DELLA COMPOSIZIONE DELL'OSSERVATORIO

11. Qualora un componente esterno all'Amministrazione comunale risulti assente ingiustificato per tre Assemblee consecutive, il Coordinatore, al fine di verificare la volontà dello stesso a restare nell'Osservatorio, inoltrerà una richiesta scritta, anche tramite indirizzo di posta elettronica o PEC.
12. In caso di mancata risposta entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dal ricevimento, ovvero in caso di dimissioni volontarie di un membro dell'Osservatorio esterno all'Amministrazione comunale, il coordinatore, entro 30 giorni dalla scadenza del termine di cui al comma che precede, procederà alla convocazione dell'osservatorio affinché deliberi, a maggioranza assoluta dei presenti, in merito alla sostituzione del componente.
13. Nel caso di decadenza di un membro dell'Osservatorio, per qualsiasi causa, dalla carica di Consigliere Comunale, o di revoca dell'assessore delegato dal sindaco a far parte dell'Osservatorio medesimo ovvero nel caso di sostituzione di consigliere comunale all'interno della commissione consiliare competente, si avrà sostituzione automatica all'interno dell'Osservatorio del Consigliere comunale surrogante, subentrante nella commissione consiliare competente per materia o dell'Assessore all'uopo designato dal Sindaco.
14. Se i casi contemplati dai commi 1 e 2 si riferiscono al Coordinatore, l'attività sopra descritta sarà posta in essere dal Presidente della Commissione consiliare competente per materia.

Art. 8

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione del Consiglio Comunale e successiva pubblicazione all'albo Pretorio on-line del Comune.